



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Insegnamento	Diritto processuale penale
Livello e corso di studio	Laurea magistrale in Giurisprudenza
Settore scientifico disciplinare (SSD)	IUS/16
Anno di corso	5
Anno Accademico	2018-2019
Numero totale di crediti	14
Propedeuticità	Diritto penale
Docente	<p>Prof. Filippo Giunchedi Facoltà: Giurisprudenza Nickname: giunchedi.filippo Email: filippo.giunchedi@unicusano.it Orario di ricevimento: il Prof. Giunchedi nel periodo di lezione riceve il lunedì al termine della lezione. Per informazioni più precise – sia per i periodi in cui non sono previste lezioni che al ricevimento dei collaboratori di Cattedra – consultare gli Avvisi del Corso. Per il ricevimento in videoconferenza http://www.unicusano.it/calendario-lezioni-in-presenza/calendario-area-giuridica</p>
Presentazione	<p>Il corso di Diritto processuale penale ha ad oggetto lo studio del processo penale nei suoi profili statici e dinamici. Particolare attenzione viene prestata ai profili costituzionali e sovranazionali e alle relative pronunce, oltre che alle fonti nazionali e sovranazionali, ai soggetti, agli atti, alle prove, alle misure cautelari, nonché alla fisionomia del processo mediante lo studio delle indagini preliminari, dell'udienza preliminare, dei procedimenti speciali, del giudizio ordinario e avanti al Tribunale monocratico, nonché ai controlli delle decisioni, alla fase esecutiva e di sorveglianza e ai rapporti giurisdizionali con autorità straniere.</p> <p>Le <i>e-tivity</i> associate all'insegnamento consentiranno allo studente di applicare quanto acquisito a casi pratici ricavati dalla giurisprudenza sul processo penale.</p>
Obiettivi formativi	<p>Buona conoscenza dei principi e degli istituti del processo penale e nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei principi costituzionali, sovranazionali e dell'Unione europea applicabili al processo penale; - dei profili sistematici del processo penale relativamente ai soggetti, alla categoria degli atti processuali e alle relative invalidità, alla distinzione tra mezzi di prova e mezzi di ricerca della prova e del procedimento probatorio con particolare riguardo alla valutazione della prova, alle regole di giudizio e a quelle di esclusione; - delle scansioni del processo dalle indagini al giudicato, oltre al fenomeno esecutivo.
Prerequisiti	Conoscenza del Diritto penale e del Diritto pubblico in generale
Risultati di apprendimento attesi	<p>Il Corso si propone di approfondire e di far apprendere i principi costituzionali e sovranazionali che governano il sistema penale, le modalità e i paradigmi di svolgimento del processo penale, oltre alle garanzie in capo all'imputato.</p> <p>Allo studente si richiede la capacità di effettuare una lettura critica degli istituti anche alla luce dei consolidati orientamenti giurisprudenziali nazionali e sovranazionali.</p> <p>Nello specifico.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente al termine del corso avrà conseguito la conoscenza dei fondamenti del processo penale.</p> <p>Applicazione della conoscenza Lo studente al termine del corso sarà in grado di utilizzare nozioni, categorie e istituti del Diritto processuale penale per inquadrare in modo sistematicamente corretto i casi pratici proposti nelle <i>e-tivity</i>, oltre ad aver conseguito la capacità speculativa in funzione della posizione processuale; aspetto questo che sarà oggetto di specifica attività seminariale rappresentata dal «Processo penale simulato».</p> <p>Autonomia di giudizio e abilità comunicative Al termine del corso lo studente sarà in grado di orientarsi, seppur superficialmente, nelle variegate dinamiche</p>

	<p>procedimentali con linguaggio appropriato, mentre dovrà aver acquisito la consapevolezza delle garanzie che governano il processo penale.</p> <p>Capacità di apprendere Lo studente avrà sviluppato la capacità di apprendere i contenuti dell'insegnamento e, considerato che l'esame di Diritto processuale penale si pone al termine del Corso di laurea, avrà acquisito una certa consapevolezza delle dinamiche processuali e una minima capacità speculativa delle categorie processuali.</p>
<p>Organizzazione dell'insegnamento</p>	<p>L'insegnamento di Diritto processuale penale è sviluppato secondo una didattica erogativa e una didattica interattiva.</p> <p>La didattica erogativa (DE) comprende lezioni audio-video preregistrate del docente disponibili in formato SCORM nella piattaforma, che illustrano i contenuti dell'insegnamento e che sono integrati da slide e dispense.</p> <p>La didattica interattiva (DI) è svolta <i>online</i> e comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - web forum, messaggi email, videoconferenze e chat in cui gli studenti interagiscono con il docente e/o tutor; - test di autovalutazione di tipo asincrono che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare la comprensione e il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ciascuna lezione; - il forum della "classe virtuale" che costituisce uno spazio di discussione asincrono nel quale i docenti e/o i tutor individuano le <i>e-tivity</i>, consistenti in casi giurisprudenziali da esaminare al fine di applicare le nozioni teoriche fornite, nelle quali gli studenti interagiscono fra loro e con il docente e/o tutor, ricevendo riscontri e valutazioni formative. <p>Il corso precede anche lezioni frontali ed <i>e-learning</i>.</p> <p>Le lezioni frontali – fruibili anche a distanza mediante collegamento sia in diretta che in differita – affrontano specifici temi, anche alla luce delle novità giurisprudenziali, relative al programma.</p> <p>Parallelamente al Corso si terranno seminari finalizzati a focalizzare particolari istituti con l'intervento di studiosi ed esperti, nonché il c.d. Processo penale simulato, mediante il quale gli studenti saranno protagonisti, ripartendosi i diversi ruoli, di un processo penale.</p> <p>Inoltre verranno effettuate visite presso uffici giudiziari di merito (Tribunale e Corte di appello) e legittimità (Corte di cassazione), carceri e reparti specializzati delle forze di Polizia.</p> <p>Il Corso, prevedendo 14 cfu, prevede un carico didattico pari 350 ore – che si consiglia di distribuire in almeno 17/18 settimane con un impegno settimanale di circa 20 ore – così suddiviso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - circa 294 ore per la visualizzazione delle lezioni preregistrate e lo studio degli argomenti oggetto delle lezioni medesime; - circa 56 ore di didattica interattiva di cui 14 ore dedicate a 2 <i>e-tivity</i>.
<p>Contenuti del corso</p>	<p>L'insegnamento di Diritto processuale penale è articolato in 42 lezioni ed è suddiviso in 10 moduli:</p> <p>Modulo 1 - Lineamenti introduttivi (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – Settimana 1)</p> <p>1^a lezione: Profili costituzionali della giurisdizione penale 2^a lezione: Il giusto processo 3^a lezione: Modello processuale inquisitorio ed accusatorio</p> <p>Modulo 2 - I soggetti processuali (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – Settimana 2)</p> <p>4^a e 5^a lezione: Il giudice 6^a lezione: Il pubblico ministero, l'imputato, la persona offesa e le parti eventuali. Il difensore</p> <p>Modulo 3 - Gli atti (2 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 14 ore + 2 ore di didattica interattiva – Settimana 3)</p> <p>7^a e 8^a lezione: Gli atti e le invalidità</p> <p>Modulo 4 - Le prove (5 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 35 ore + 5 ore di didattica interattiva – Settimane 4 e 5)</p> <p>9^a e 10^a lezione: Disposizioni generali 11^a lezione: I mezzi di prova e di ricerca della prova 12^a e 13^a lezione: Punti fermi sul procedimento probatorio</p> <p>Modulo 5 - I provvedimenti limitativi della libertà personale e della proprietà (5 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 35 ore + 5 ore di didattica interattiva – Settimane 6 e 7)</p> <p>14^a e 15^a lezione: Misure cautelari in generale 16^a lezione: Procedimento applicativo e vicende successive 17^a lezione: Le impugnazioni 18^a lezione: I sequestri</p> <p>Modulo 6 - Le indagini e l'udienza preliminare – I procedimenti speciali (10 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 70 ore + 7 ore di didattica interattiva – Settimane 8, 9, 10 e 11)</p> <p>19^a lezione: Le indagini preliminari in generale 20^a lezione: Dinamica delle indagini preliminari e atti di indagine 21^a e 22^a lezione: Attività di indagine del P.M. e della P.G. 23^a lezione: La chiusura delle indagini preliminari 24^a e 25^a lezione: L'udienza preliminare 26^a e 27^a lezione: I procedimenti speciali (giudizio abbreviato e applicazione della pena concordata e l'attivazione del giudizio direttissimo e immediato)</p>

	<p>28^a lezione: Il procedimento per decreto e la sospensione del procedimento con messa alla prova Modulo 7 - Il giudizio (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – Settimana 12) 29^a, 30^a e 31^a lezione: Il giudizio ordinario Modulo 8 - Le impugnazioni (7 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 49 ore + 7 ore di didattica interattiva – Settimane 13, 14 e 15) 32^a e 33^a lezione: Disposizioni generali 34^a lezione: L'appello 35^a lezione: Il ricorso per cassazione 36^a e 37^a lezione: Il giudizio di rinvio 38^a lezione: La revisione e la riparazione all'errore giudiziario Modulo 9 - L'esecuzione (1 lezione di teoria videoregistrata per un impegno di 7 ore + 1 ora di didattica interattiva – Settimana 16) 39^a lezione: Il procedimento di esecuzione e di sorveglianza Modulo 10 - La tutela sovranazionale (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – Settimane 16 e 17) 40^a e 41^a lezione: I rapporti tra processo interno e processo sovranazionale 42^a lezione: L'analisi delle singole fasi processuali</p>
<p>Materiali di studio</p>	<p>I) Programma completo (per gli studenti che devono conseguire da 9 a 14 CFU)</p> <p>Profili costituzionali e sovranazionali della giurisdizione penale – I soggetti processuali - Le diverse tipologie degli atti – I mezzi di prova e di ricerca della prova – Il procedimento probatorio – La tutela della libertà personale: le misure precautelari e le misure cautelari personali e reali – La riparazione all'ingiusta detenzione – Le indagini preliminari e l'udienza preliminare – I procedimenti speciali di stampo inquisitorio: giudizio abbreviato, applicazione della pena concordata e procedimento per decreto, la sospensione del processo con messa alla prova – I procedimenti speciali di stampo accusatorio: giudizio direttissimo e giudizio immediato – Il giudizio ordinario – Il giudizio avanti al tribunale in composizione monocratica. Modelli differenziato di accertamento: la giurisdizione minorile e di pace; il processo per accertare la responsabilità degli enti – Le impugnazioni – Il giudicato. Il procedimento di esecuzione e la giurisdizione di sorveglianza – I rapporti giurisdizionali con autorità straniera: il mandato di arresto europeo e l'estradizione, il mandato di ricerca della prova e le rogatorie; la cooperazione giudiziaria internazionale nell'esecuzione.</p> <p>II) Programma ridotto (per gli studenti che devono conseguire fino a 8 CFU)</p> <p>Le prove (I mezzi di prova e di ricerca della prova – Il procedimento probatorio - Il giudizio ordinario: citazione di testimoni, periti e consulenti tecnici – istruzione dibattimentale – nuove contestazioni - Il giudizio avanti al tribunale monocratico);</p> <p>Le impugnazioni (Disposizioni generali - Appello - Ricorso per cassazione - Revisione - Le impugnazioni delle misure cautelari: riesame, appello, ricorso per cassazione).</p> <p>Testi e materiali didattici:</p> <p>- Materiali didattici a cura del docente. Le lezioni preregistrate sono corredate da test di autovalutazione, di tipo asincrono, che consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni.</p> <p>- Testi consigliati, oltre ai materiali didattici presenti in piattaforma:</p> <p>I) Programma completo</p> <p>Dominioni-Corso-Gaito-Spangher-Galantini-Filippi-Garuti-Mazza-Varraso-Vigoni, <i>Procedura penale</i>, Torino, Giappichelli, ultima edizione.</p> <p>Per lo studio della materia è indispensabile l'utilizzo di un codice di procedura penale e delle altre fonti aggiornati.</p> <p>Quale lettura di approfondimento, anche in prospettiva di impegni <i>post lauream</i>, si consiglia AA.VV., <i>La giustizia penale riformata</i>, Supplemento al n. 1/2018 di <i>Archivio Penale</i>.</p> <p>II) Programma ridotto</p> <p>Dominioni-Corso-Gaito-Spangher-Galantini-Filippi-Garuti-Mazza-Varraso-Vigoni, <i>Procedura penale</i>, Torino, Giappichelli, ultima edizione, limitatamente ai seguenti capitoli V-VII, IX (solo i parr. 10, 10.1, 10.2, 10.3, 14, 14.1, 14.2, 14.3), XIII-XIV, XVIII-XXIII;</p>

	<p>Per lo studio della materia è indispensabile l'utilizzo di un codice di procedura penale e delle altre fonti aggiornati.</p> <p>Quale lettura di approfondimento, anche in prospettiva di impegni <i>post lauream</i>, si consiglia AA.VV., <i>La giustizia penale riformata</i>, Supplemento al n. 1/2018 di <i>Archivio Penale</i>.</p>
<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>L'esame consiste di norma nello svolgimento di una prova orale e/o scritta tendente ad accertare le capacità di analisi e rielaborazione dei concetti acquisiti.</p> <p>La prova orale consiste in un colloquio con il docente e i collaboratori di Cattedra tendente ad accertare il livello di preparazione dello studente.</p> <p>La prova scritta prevede 3 domande a risposta chiusa e 3 domande aperte. Alle prime viene attribuito il valore di 2 punti per risposta corretta, alle domande a risposta aperta viene assegnato un punteggio massimo pari a 8 punti per risposta in base alla verifica del docente sui risultati di apprendimento attesi.</p> <p>Più nello specifico, il raggiungimento da parte dello studente di una visione sistematica e trasversale dei temi affrontati e, in particolare, la capacità di cogliere gli aspetti dinamici che caratterizzano gli istituti nonché di ricondurre agli esempi pratici affrontati durante le lezioni sarà valutata con voti di eccellenza. La conoscenza prevalentemente mnemonica e nozionistica degli argomenti trattati che si traduca in un'esposizione non sostenuta da capacità di sintesi e di analisi dei temi trattati in prospettiva organica ed un linguaggio corretto, ma non sempre appropriato, porteranno ad una valutazione discreta. Lacune formative e/o linguaggio non appropriato, seppur in un contesto di conoscenze minime del programma d'esame, porteranno a valutazioni appena sufficienti. Lacune formative, linguaggio inappropriato, mancanza di orientamento del processo penale, saranno valutati negativamente.</p> <p>In entrambe le forme di svolgimento dell'esame costituiscono oggetto dell'esame finale di profitto anche gli argomenti delle 2 <i>e-tivity</i>: saranno dedicate a questa 2 delle domande della prova scritta e almeno 1 delle domande del colloquio orale. Saranno verificate nelle sessioni di gennaio-febbraio-marzo-aprile quelle inserite nel quadrimestre settembre-ottobre-novembre-dicembre; nelle sessioni d'esame di maggio-giugno-luglio-agosto quelle inserite nel quadrimestre gennaio-febbraio-marzo-aprile e nelle sessioni di esame di settembre-ottobre-novembre-dicembre le <i>e-tivity</i> inserite nel precedente quadrimestre maggio-giugno-luglio-agosto.</p>
<p>Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale</p>	<p>L'assegnazione della tesi di laurea potrà avvenire solo dopo che lo studente avrà sostenuto l'esame di profitto della materia con votazione e previo colloquio – eventualmente anche a mezzo della piattaforma didattica – con il docente, al fine di valutare le attitudini, quantomeno sufficienti, dello studente per sviluppare un tema di Diritto processuale penale.</p> <p>Lo studente al momento della richiesta di assegnazione della tesi dovrà indicare motivatamente almeno due argomenti su cui sviluppare la tesi tra quelli indicati dal docente negli Avvisi contenuti all'interno della piattaforma didattica della materia. Il docente assegnerà il titolo in relazione alla preferenza manifestata dallo studente, alla difficoltà del tema e ai tempi necessari per svilupparlo che, comunque, per il grado di profondità di ricerca richiesto, impegnerà lo studente per non meno di sei mesi effettivi di lavoro.</p>